

GIUDICI DI GARA

LA NEWSLETTER ITALIANA

Anno I, Numero 2

Contenuti

Editoriale	1
Ai bersagli	2/3
Curiosità	3
Verbale in pillole	3
Corsi GDG in Italia	4
Marco Cappelli	4
Eventi dell'ultimo trimestre	5/6
Morten Wilmann sui cartellini	7
Statistiche casi studio	7
Pillole di Etica Arbitrale	7
Pensioni & Promozioni	8
Cosa c'è di nuovo?	8
Intervista M.G. Pinna	9
Casi studio	10
Quesiti per il seminario	10
Risposte ai casi studio	11
Spiegazione esame	11

A cura di

Fulvio Cantini
Dajana Piccolo
Manuela Cascio

EDITORIALE

A cura di Marco Cattani

Presidente Commissione Ufficiali di Gara



Dalla prima edizione dello scorso luglio sono successe tante cose nel nostro "piccolo mondo" e ci sono state un sacco di novità per la Commissione Ufficiali di gara, anche se, sfortunatamente, non tutte positive. Le risposte ai casi studio infatti, hanno evidenziato forti criticità nel gruppo, come emerge dalle tabelle estratte dall'analisi dei risultati aggregati, pubblicate su questo numero. Ciò ha spinto Graziano, Giuseppe e me, con l'appoggio di Maurizio, a spostare ancora di più l'attenzione della CUG verso la formazione; è ormai assolutamente prioritario migliorare la qualità del nostro gruppo, fornendo quanti più strumenti e stimoli nelle nostre capacità ad ognuno di voi per aiutarvi a crescere e a dare sempre il meglio, pur consci che la nostra attività non è un vero lavoro, bensì solo un hobby. La revisione degli obbiettivi porta purtroppo la necessità di fare scelte, non sempre facili: da settembre i gruppi di lavoro sono stati riorganizzati per concentrare il più possibile lo sforzo sulla formazione a scapito, ahimè, di altre attività che erano tradizionalmente di nostra competenza. La gestione delle interpretazioni è già stata sostanzialmente trasferita ad un'apposita commissione della FITARCO che si occupa di istruirle per il Consiglio federale al posto della CUG, il cui ruolo ora è poco più di quello di un tramite delle vostre richieste. Ma non solo: anche sotto il profilo dei verbali stiamo pianificando di ridurre il nostro impegno in favore della Federazione: il nuovo sistema digitale, a regime ormai da qualche anno, è spesso frustrato nel suo potenziale da una non efficiente organizzazione dei ruoli all'interno della struttura che lo gestisce e richiede una razionalizzazione. Per questo Giuseppe, Graziano ed io convintamente stiamo proponendo alla FITARCO di attribuire alla Segreteria federale quest'attività in modo esclusivo: sarebbe il soggetto ideale, e ciò darebbe a noi la possibilità di liberare ulteriori risorse per altri obbiettivi. La novità dei casi studio non ha però solo evidenziato criticità nella preparazione, ma ha anche suscitato qualche malumore. La Commissione non ha potuto che prendere atto del dissenso, con dispiacere, ma altrettanta determinazione a continuare su questa strada. E' nostro intendimento proseguire e sviluppare un metodo di valutazione di permanenza nelle qualifiche somigliante al modello di World Archery: il test scritto varrà per il 50%, mentre per il resto conteranno le risposte ai casi studio, le relazioni dei coordinatori agli eventi federali, quelle dei capiterna e le schede semestrali redatte dai Responsabili di zona. Maggiori informazioni le troverete in un breve riquadro nel prosieguo della newsletter, che sintetizzerà le caratteristiche principali della valutazione. Insomma, in questi mesi tanto ha bollito in pentola e molto ancora è sulla brace. Tutto questo non sarebbe stato possibile se non avessi avuto il contributo fondamentale, oltre che dei miei "compagni di viaggio" (Giuseppe, Graziano e Maurizio), dei membri dei gruppi di lavoro, a cui va il mio più sentito e profondo ringraziamento.

Ai Bersagli

Di Fulvio Cantini

In questi anni come Giudice di Gara, specialmente in eventi importanti come i Campionati Italiani, ho avuto modo di notare che tra le nostre varie attività, quelle svolte ai bersagli sono da considerarsi tra le più problematiche, in quanto ci mettono a diretto contatto con gli atleti. Molti di voi penseranno che queste tematiche sono già state ampiamente discusse durante i corsi ed i seminari, ma per esperienza penso che riesaminarle possa comunque essere utile, magari fornendovi qualche suggerimento.

Valutazione dei punti di riga

Per prima cosa, quando si è chiamati a valutare una freccia al bersaglio è importante verificare di non avere degli impedimenti, ad esempio rimuovendo tutto ciò che può essere di impaccio o che possa andare ad urtare le frecce durante la valutazione, come giacche troppo ingombranti, cappelli e gli oggetti intorno al collo come collane cronometri, fischietti etc. Successivamente, è buona norma allontanare gli arcieri in modo da avere uno spazio sufficiente per poter muoversi senza difficoltà, tale da non urtare o toccare inavvertitamente il supporto battifreccia , le frecce ed il bersaglio.



GdG al bersaglio

Oltre alla lente fornita dalla Federazione, una lente più piccola e magari con differente ingrandimento può essere di aiuto in caso di difficoltà, cosi come uno specchietto di tipo odontoiatrico può essere utile quando le frecce sono in posizione tale da non potersi avvicinare agevolmente, ad esempio nelle gare indoor con 4 bersagli tripli verticali.



Specchietto odontoiatrico



Lente

Dopo aver espletato la valutazione bisogna sempre riportarsi in posizione eretta, dichiarare in modo ben comprensibile il valore della freccia e subito allontanarsi dal bersaglio. Una spiegazione tecnica della valutazione può essere fornita se richiesta, ma tale da non generare polemiche o discussioni.

Una spiegazione tecnica della valutazione può essere fornita se richiesta, ma tale da non generare polemiche o discussioni.

Valutazione della freccia più vicina al centro

Da quando il regolamento, per quanto riguarda gli spareggi è cambiato, il numero delle frecce da valutare relativamente alla distanza dal centro del bersaglio è aumentato notevolmente.

Pertanto anche in questa attività è necessario essere professionali e competenti. Anche in questo caso allontanate gli arcieri o gli eventuali agenti in modo da poter operare tranquillamente; siete voi e non loro a dover prendere questa importante decisione. Personalmente preferisco utilizzare un compasso con le punte in metallo e senza la vite centrale, che potrebbe risultare macchinosa e lenta da manovrare, ma può essere anche utilizzato, specialmente per frecce abbastanza distanti dal centro, un calibro. Per una corretta procedura di valutazione è importante portarsi presso il primo bersaglio, prendere la misurazione, fare lo stesso al secondo bersaglio e dare velocemente l'esito dello spareggio. E' altamente sconsigliato ritornare più e più volte sui bersagli a misurare, in quanto l'immagine che date agli arcieri e al pubblico è quella di un Giudice non in grado di prendere una decisione. Se le distanze sono così vicine da lasciarvi nel dubbio, dichiarate la parità e procedete con un altro spareggio.



Compasso

Curiosità

Di Fulvio Cantini

Lo strumento fornito da World Archery per la misurazione dell'angolo del braccio dell'arco sotteso rispetto al terreno, durante la fase di trazione, per poterne determinare la pericolosità in caso di rilascio accidentale. Nel prossimo numero troverete indicazioni in merito fornite dalla commissione Giudici di Gara di World Archery



Livella WA

Il verbale in pillole

In collaborazione con il GruVI

Al momento della compilazione del verbale è molto importante verificare che il comitato organizzatore abbia inserito correttamente tutti i dati relativi al personale presente sul campo.

Ovvero: Giudice di Gara, Direttore dei Tiri, Responsabile dell'Organizzazione, Responsabile del Campo e, nei casi previsti, Commissione di Garanzia. Ricordiamo che il Direttore dei Tiri e il Responsabile dell'Organizzazione devono sempre essere presenti sul campo di gara e non possono prendere parte ai tiri.

Il Direttore dei Tiri e il Responsabile dell'Organizzazione devono SEMPRE essere presenti sul campo .

La Commissione di Garanzia

dev'essere composta da un dirigente societario o Federale, e due tecnici iscritti all'albo dei tecnici Federali. Tutti i componenti della Commissione di Garanzia non devono prendere parte ai tiri e non possono essere scelti tra il personale della società organizzatrice.

Corsi GDG in Italia

Di Dajana Piccolo

Si è svolto nei primi due fine settimana di settembre il corso arbitri del Veneto, una regione che a partire dallo scorso anno è entrata in una fase di rinnovo generale a causa del raggiungimento, da parte di molti colleghi, del limite di età.

Il corso è stato tenuto dai tre componenti della CUG, coadiuvati dal Responsabile Zonale del Veneto, Roberto Peretto, e dal Responsabile Zonale del Friuli Venezia Giulia, Martino Miani, intervenuto in occasione dell'esame.

I partecipanti al corso erano 9, di cui 8 veneti e 1 friulana (Emanuela Romano, di cui abbiamo già parlato nella newsletter precedente).

Su 9 partecipanti, 7 hanno superato l'esame con profitto: Claudio Albertini, Gabriele Barcheri,



I partecipanti al corso GdG Veneto

Stefano Chiumenti,
Erika De Santis, Gianluca Ficca, Antonio Minardi ed Emanuela Romano. La friulana Emanuela ha già completato una serie di affiancamenti, pertanto inizierà ora ad arbitrare in modo autonomo, mentre per gli altri sei nuovi arbitri iniziano ora gli affiancamenti che li porteranno ad essere autonomi nel 2014.

In bocca al lupo a tutti i nuovi colleghi, in attesa di conoscerli personalmente in occasione della prossimo seminario a Roma.

L'esperienza dei GDG italiani al servizio degli Eventi Internazionali: Marco Capelli

Di Dajana Piccolo

Essere arbitro non significa poter calcare i campi di tiro vestendo solamente la divisa rossa d'ordinanza. L'essere arbitro, possedere tutte le conoscenze dei regolamenti, e avere una vasta esperienza maturata sia come Ufficiale di Gara che come arciere possono rivelarsi un bagaglio molto utile per ritagliarsi dei ruoli chiave negli Eventi Interregionali, Nazionali e addirittura Internazionali.

In questo senso, l'ultimo esempio in ordine di tempo arriva da un collega lombardo, Marco Capelli, arbitro dal 2008. Marco, che ha da sempre mostrato una spiccata predilezione per le gare di tiro di campagna e 3D, quest'anno ha avuto la possibilità di aggiungere un altro tassello molto importante al suo bagaglio di esperienze "campagnole" partecipando ai Campionati Europei di Terni dal 26 al 31 Agosto in qualità di supervisore dei campi. Prima di Terni, aveva già mosso i primi passi in questa direzione partecipando anche ai Campionati Europei 3D nel 2010 ad Alghero/Sassari. Ma è stata proprio l'esperienza di Terni a fargli guadagnare ufficialmente il ruolo di responsabile di un campo di gara e dei campi delle semifinali, addirittura ai Campionati del Mondo di Sassari dall'8 al 12 Ottobre.



Marco Capelli con lo staff.

I compiti di Marco hanno spaziato dal controllare il layout del campo a gestirne le modifiche dell'ultimo minuto, fino ad essere l'anello di collegamento tra gli Arbitri Internazionali, il Comitato Organizzatore e il Delegato Tecnico, facendo di lui una risorsa indispensabile. Ma non ha messo a frutto le proprie conoscenze del regolamento e delle procedure solamente nel dietro le quinte della gara: ha infatti avuto anche la possibilità di arbitrare uno scontro dei quarti di finale a squadre giovanili insieme ad un altro arbitro italiano, Edoardo Corbucci, chiamato anch'egli all'ultimo minuto per dare una mano durante gli scontri.

Marco Capelli, con la sua passione per questo sport, l'approfondita conoscenza della materia e l'elevata disponibilità è riuscito al contempo a ritagliarsi un ruolo molto importante per le future gare Internazionali di tiro di campagna e 3D organizzate in Italia, e a portare in alto il nome degli arbitri italiani, da sempre visti come esempi da tutto il mondo dell'arcieria.



Marco Capelli accompagna un team al campo gara

Riviviamo gli Eventi dell'ultimo trimestre

Di Dajana Piccolo

World Master Games

Si sono tenuti a Torino **dal 5 al 10 Agosto** i World Master Games, la più importante manifestazione sportiva mondiale dedicata agli atleti over 30. Un evento internazionale che, ogni quattro anni, richiama migliaia di atleti e spettatori da ogni parte del mondo e che quest'anno è approdata nella città piemontese già protagonista dei Mondiali Targa 2011.



Gli arbitri italiani insieme all'australiana Mary, l'atleta più anziana della competizione.

Le gare di tiro con l'arco si sono svolte presso lo Stadio Olimpico, all'ombra del braciere che aveva accompagnato e illuminato le Olimpiadi Invernali del 2006.

A "dirigere" i 272 arcieri presenti, un gruppo di 8 arbitri capitanati dall'arbitro Internazionale **Andrea Bortot**, coadiuvato dal suo vice, l'arbitra georgiana Natasha Salukvadze. Con loro anche **Danilo Benedetto**, **Emilio Fanti**, **Piero Mellano**, **Federico Messa Defereria**, **Dajana Piccolo** e **Massimo Rubinetti.**

Torino2013
World Masters Games

Campionati Italiani Targa



13, 14 e 15 settembre: ci spostiamo dal Piemonte al Veneto per andare a Santa Maria di Sala, location delle gare di qualifica dei Campionati Italiani Targa, e a Noale, palcoscenico delle finali.

Anche in questo caso la supervisione dell'Evento è stata affidata a un Arbitro Internazionale, **Luca Stucchi**, e al suo vice, **Martino Miani**, anch'egli Internazionale.

I due giorni di gara a Santa Maria di Sala e il giorno delle finali a Noale sono stati arbitrati da **Alessandro Bardi, Andrea Borot, Davide Foladori, Gianfranco Fornasier, Luciano Leone, Sandro Menetti, Dajana Piccolo, Luca Rizzonelli e Massimo Rubinetti**. Coadiuvati, durante la prima fase degli scontri diretti del sabato, da **Marco Cattani, Fiorino Gobbo, Roberto Levorato, Matteo Maron, Graziano Musolesi**



e Giuseppe Picin, tutti insieme a formare una lunghissima linea rossa senza precedenti.

Campionati Italiani 3D



Lasciamo il Veneto per tornare nuovamente al Piemonte, questa volta per la 8° edizione dei Campionati Italiani 3D, che si sono tenuti a Pinerolo il **21 e 22 Settembre.**

Anche in quest'occasione il dispiegamento di forze arbitrali è stato notevole, con ben tredici colleghi suddivisi tra i diversi percorsi approntati per gli oltre 500 atleti partecipanti. La direzione degli arbitri è stata affidata a **Piero Mellano**, all'ultimo Campionato Italiano prima del raggiungimento dei limiti d'età previsti dal regolamento. Con lui anche **Giuseppe Amura, Danilo Benedetto, Marco Capelli, Vittorio Carmagnini, Francesco Colaci, Lorenzo Degiorgi, Fabio Fabbri, Emilio Fanti, Federico Messa Defereria, Aldo Pozzati, Luigi Scaccabarozzi e Mario Antonio Trapani**.

Campionati Mondiali 3D

Si sono svolti in Sardegna, a Sassari, i campionati del Mondo specialità 3D, sui percorsi allestiti intorno al Lago di Baratz e nel Parco di Baddimanna. A completare la rosa dei 10 Giudici di Gara, l'italiano **Giorgio Piga**. Sei giorni intensi, durante i quali Giorgio, alla sua prima "vera" gara Internazionale, è stato a contatto con GdG di grande esperienza provenienti da varie parti del mondo, e grazie ai quali ha potuto arricchire il suo bagaglio di conoscenze.



Il gruppo dei Gdg



Giorgio Piga

Dal prossimo numero sarà possibile, a tutti i GdG, inviare dei contributi alla newsletter. I contributi saranno vagliati dalla commissione e pubblicati compatibilmente allo spazio disponibile in fase di impaginazione.



Judge's newsletter in italiano.
Morten Wilmann sui cartellini.

Di Manuela Cascio

Abbiamo pensato, visto l'esito delle correzioni dei casi studio dello scorso numero, di tradurre un articolo di Morten Wilmann, apparso sulla newsletter di World Archery, reputandolo estremante esplicativo, sull'argomento "cartellini":

"Dalle ultime risposte ai casi studio, sembra ovvio che alcuni dei nostri GDG non sono davvero consapevoli dell'importanza (o irrilevanza) del cartellino rosso mostrato in certe occasioni. Lasciateci sottolineare che quando un punteggio viene annullato (per esempio, tiro fuori tempo, non rispettare il cartellino giallo negli eventi a squadre), il cartellino rosso deve essere mostrato. Questa è una procedura dei GDG che viene messa in atto per motivi informativi, e deve sempre essere così. Il fatto che il cartellino rosso non sia più

*Quando un punteggio viene annullato, il cartellino rosso **deve** essere mostrato.*

menzionato nei regolamenti, non cambia nulla nel suo uso. Non è più menzionato nelle regole perché le persone travisavano la sua importanza. La gente pensava che il l'annullamento del punteggio fosse dovuto al cartellino rosso, ma l'annullamento è sempre dovuto ad una violazione delle regole- indipendentemente dal fatto che il cartellino rosso venga mostrato o no."

Morten Wilmann, Chairman.

World Archery Judges Newsletter n°83 Aprile 2013

Statistiche sulla correzione dei casi studio

I Giudici di Gara che hanno risposto ai casi studio proposti dalla CUG, sono stati 95, di cui 43 di 1° livello e 52 Nazionali.

I GdG che non hanno inviato le loro risposte sono stati 8.

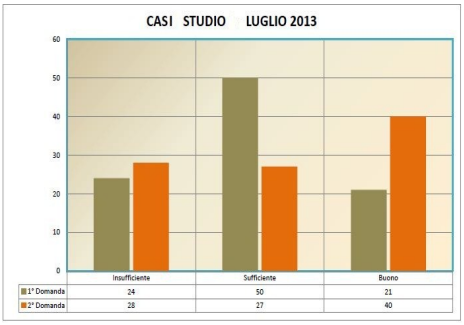
La correzione del primo caso studio ha dato i seguenti risultati: 24 insufficienti (25,3%), 50 sufficienti (52,6%) e 21 buoni (22,1%)

La correzione del secondo caso studio ha dato i seguenti risultati:

La percentuale dei GdG che ha risposto correttamente ad entrambi i casi studio è stata SOLO il 17,9%.

28 insufficienti (29,5%), 27 sufficienti (28,4%) e 40 buoni (42,1%)

La percentuale dei GdG che ha risposto correttamente ad entrambi i casi studio è stata 17,9%.



Pillole di Etica Arbitrale

IL TERMINE ARBITRO: ATTENZIONE AI SIGNIFICATI!

La stessa terminologia usata per definirci, cioè "arbitro" o "direttore di gara" lascia intendere una discrezionalità che l'ufficiale di gara non ha, né deve avere. Accettiamo storicamente il termine "arbitro" ed associamo ad esso il significato etimologico "*colui che va e assiste*". Noi **non usiamo l'arbitrio**, **ma le regole e il buonsenso** nell'agire sul campo.

L'IMPARZIALITA' DEL G.d.G.

Il G.d.G. deve avere la mente aperta e essere disposto ad ascoltare con attenzione tutte le spiegazioni che i concorrenti potranno voler chiedere o dare. **Il G.d.G. quando arbitra una gara non rappresenta nessuno** (società o altro) ed opera senza vincolo di subordinazione. È pertanto auspicabile che non indossi segni esteriori (pin o altro) che lascino intendere il contrario.

Pensioni & Promozioni.

Di Manuela Cascio

Per raggiunti limiti di età, non calcheranno più in campi di gara in "maglia rossa":

Mario Brunamonti (Sicilia)
Gianfranco Fornasier (Veneto)
Fiorino Gobbo (Veneto)
Luciano Leone (Puglia)
Piero Mellano (Piemonte)
Giovanni Ramacciotti (Toscana)
Aldo Catanzariti (Calabria)
Paolo Pietro Morassutti (Friuli Venezia Giulia)

A loro va il ringraziamento della Commissione Ufficiali di gara, a nome di tutti i colleghi, per il lavoro svolto in tutti questi anni.

La Commissione Ufficiali di gara a nome di tutto il gruppo arbitrale esprime le più vive congratulazioni ad **Andrea Bortot,** per il passaggio di livello da International Judge Candidate a International Judge, nonché a **Dajana Piccolo** e **Giorgio Piga** per essere stati accreditati con successo quali Continental Judges presso la World Archery Europe.

A tutti loro la CUG augura tante soddisfazioni anche in questa nuova veste.

p. la CUG

Marco Cattani

Entrano a far parte del Collegio Giudici di Gara, dopo aver superato con successo gli esami tenutisi in Campania, Emilia Romagna e Veneto:

Albertini Claudio, Barcheri Gabriele, Barbolini Monica, Basile Antonio, Chiumenti Stefano, De Santis Erika, De Vincenzo Luigi, Ficca Gianluca, Minardi Antonio, Monticelli Silvia, Pellegrino Marina, Poli Claudio, Romano Emanuela, Roversi Renzo, Scalese Giuseppe.

A loro un grande in bocca al lupo per questa nuova avventura, con la speranza che sia ricca di soddisfazioni.



I candidati Continental Judges



I candidati a lezione

Cosa c'è di nuovo?

Circolari e comunicazioni.

Di Manuela Cascio

- **Circolare n°77 del 1 Ottobre 2013 "Partecipazione gare Doppio Fita, Indoor 25+18m, HF 24+24 "**

Il Consiglio Federale ha inteso specificare che, in base al Regolamento Tecnico di Tiro, Libro 2, le gare di tipologia "Doppio Fita", "Indoor 25+18m" e "HF 24+24" devono essere considerate gare uniche ed indivisibili. Saranno pertanto omologati e riconosciuti validi ai fini del conseguimento di eventuali record e/o per la qualificazione ai campionati Italiani, solo i punteggi degli arcieri che abbiano partecipato all'intera gara portandola a termine (Doppio Fita: tot.288 frecce, 25+18m: tot.120 frecce, HF 24+24: tot.144 frecce).

- **Visita medico-sportiva per i Direttori dei Tiri**

Consiglio Federale si è espresso, in riferimento all'art. 43.1 del Regolamento Ufficiali di gara, stabilendo che la visita di idoneità medico sportiva agonistica è obbligatoria solo per i Giudici di Gara e non per i Direttori dei Tiri.

- **Premiazioni scaglionate in una gara unica**

Ove una società organizzatrice chiedesse di fare più premiazioni durante una singola gara, si segnala che il Consiglio Federale ha ribadito che esse sono ammesse, fintantoché non vi sarà una formale comunicazione del consiglio federale in tal senso.

Conosciamoci meglio

Intervista a Maria Grazia Pinna.

Di Manuela Cascio

La protagonista del secondo numero è Maria Grazia Pinna.



Inizia a tirare con l'arco a Venezia, nel 1988. Acquisisce la qualifica di Direttore dei Tiri nel 2008; diventa Giudice di gara di 1° livello nel Febbraio del 2009; è Giudice di Gara Nazionale dall' Ottobre del 2011. Ha arbitrato circa trenta competizioni (più, extra-curriculum, due edizioni della 24 ore del Pasubio) tra cui diversi Campionati Regionali, ha fatto parte della giuria arbitrale ai Campionati Italiani Targa a Roma nel 2011, e alla Coppa Italia delle Regioni a Latina nel 2013.

Cosa ti ha spinto a diventare arbitro?

Sostanzialmente, sono stata mossa dalla passione per il tiro con l'arco, e poi, ma non secondariamente, dal voler seguire le orme di papà, che è stato arbitro Nazionale Fitarco fino al 2008. C'è sempre stato un confronto aperto tra di noi, sui regolamenti, e sulle loro applicazioni, e mi diceva sempre "eh.. se arbitrerai, allora potrai dirmi...." e ho raccolto la sua sfida. Resta un mio grande rammarico che non mi abbia mai potuto vedere sul campo in divisa rossa.

Quanto conta l'esperienza?

Per me conta molto, sia l'esperienza come Giudice di Gara, sia l'esperienza sul campo in genere. Essere stata a lungo un'atleta, mi aiuta a gestire le situazioni sui campi, cercando di essere al servizio di chi tira, pur rispettando ed applicando i regolamenti.

Quali sono le qualità che, secondo te, deve possedere un buon arbitro?

Educazione, fermezza, equilibrio e diplomazia. Potrebbero sembrare in contraddizione, ma amalgamate con un sorriso sincero, sono qualità necessarie e sufficienti per sentirsi poi gratificati dai complimenti sul campo.

La riuscita del match dipende anche da noi, dalla nostra preparazione e dalla nostra capacità di giudizio.

Consiglieresti ad una ragazza di intraprendere questa attività?

Certo! Credo che fare il Giudice di Gara sia un'esperienza molto positiva, e permetta di stare sui campi in modo diverso, più responsabile, più faticoso anche, ma ricco di bellissime soddisfazioni.... per cui, ragazze! Fate gli arbitri!!

Hai una "gara del cuore"?

La mia "gara del cuore" sono senza dubbio i final round. E' così bello sentire l'adrenalina degli atleti, e vederli mentre si giocano il tutto per tutto in pochi tiri! Ma per i GdG è un momento di grande responsabilità, e la riuscita del match dipende anche da noi, dalla nostra preparazione e dalla nostra capacità di giudizio. è per questo che mi piacciono così tanto, è una continua sfida anche per gli arbitri, un po' come la vita.

Hai mai dovuto prendere decisioni difficili o impopolari?

No, non che io ricordi... sono stata fortunata, evidentemente. Delle volte mi è capitato di motivare col regolamento alla mano alcune decisioni, ad arcieri che non erano troppo convinti, ma tutto si è sempre risolto col sorriso.

Ci racconteresti un aneddoto?

Aneddoti ce ne sarebbero a palate! Ma uno su tutti... Era l'aprile del 2010, in ospedale con papà la sera prima che ci lasciasse, era sabato, e mi ha fatto ripetere tutto il regolamento del 3D, perché la mattina dopo avrei dovuto arbitrare, e lui era convinto che non mi ricordassi le regole, e mi disse "che figura ci faccio io, che sei mia figlia?", e rideva. Lo diceva scherzando, sapendo che avrei fatto di tutto per essere un buon Giudice di Gara, soprattutto per lui. Peccato non averlo potuto arbitrare, quel 3D, e aver dovuto chiedere la sostituzione per lutto in famiglia.



Maria Grazia ai Campionati Italiani Targa del 2011

Casi studio

CASO STUDIO 2.1

Sei stato designato come arbitro a un FITA. Durante la registrazione dei punteggi sei chiamato ai 50 m da alcune atlete OL AF, che hanno dei dubbi sulla compilazione di uno score.
- Un'arciera in quel paglione, infatti, ha tirato 4 frecce che sono andate ad impattare su: 10 - 9 - 9 - 7. Quali valori inseriresti nello score?

- La stessa arciera ha tirato una di quelle frecce (una di quelle che hanno impattato nel 9) fuori tempo massimo e tu, arbitro, hai segnalato l'infrazione alzando il cartellino rosso. Come varia lo score alla luce di questa infrazione?

CASO STUDIO 2.2

Un arciere compound, a causa del forte vento, fa fatica a rilasciare l'ultima freccia. Finisce il tempo concesso e, mentre l'arciere chiude l'arco, lo sgancio rilascia la freccia che va a conficcarsi nel terreno con la punta oltre la linea dei 3 m. La proiezione sul terreno di parte della freccia, però, rientra dentro i 3 metri. L'arciere, andando a recuperare la freccia al termine della voleè, ti chiama e chiede di poter recuperare una freccia in quanto quella caduta si trova entro la linea dei 3 m. Cosa faresti se ti trovassi in questa situazione?

CASO STUDIO 2.3

Campionato regionale indoor 18 m, un arciere AN SM tira una freccia che ne colpisce un'altra, infissa sul 9, e viene deviata fuori dalla zona punto. Che punteggio assegneresti a quella freccia?

RISPONDERE AI CASI STUDIO È OBBLIGATORIO

LE RISPOSTE SARANNO VALUTATE DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO DOVRANNO PERVENIRE
ENTRO IL 30/12/2013
ALL'INDIRIZZO E-MAIL

casistudio@arbitri-fitarco.it

Quesiti per il seminario



Gentili Colleghi,

anche quest'anno la Commissione Ufficiali di gara vorrebbe riservare uno spazio durante il seminario per rispondere ai quesiti posti da Voi. Se quindi desiderate fare una domanda riguardante i regolamenti alla CUG, fatelo pure inviando una mail a quest'indirizzo **commissione@arbitri-fitarco.it** entro il 15 dicembre.

Con i migliori saluti,

p. la CUG

Marco Cattani

Risposte ai casi studio

Newsletter n. 1, luglio 2013

CASO STUDIO 1.1

Il Giudice di Gara ha mostrato correttamente il cartellino giallo per segnalare l'infrazione ma ha commesso un errore dicendo agli atleti che gli avrebbe annullato l'ultima freccia, ovvero quella tirata dopo l'esposizione del cartellino giallo. La procedura corretta prevede in questo caso l'annullamento della freccia con il valore più alto tirata dall'intera squadra.

La normativa che regolava l'uso del cartellino rosso è stata modificata dal nuovo regolamento per evitare proprio problemi come questo ovvero che gli atleti, qualora l'arbitro non fosse riuscito a mostrare il cartellino rosso tempestivamente, ritenessero l'infrazione come non avvenuta.

Il Giudice di Gara deve comunque, anche se non nell'immediato mostrare il cartellino rosso e successivamente annullare il punteggio più alto della squadra per quella serie.

CASO STUDIO 1.2

L'uso del cartellino giallo è obbligatorio, solamente per quello rosso l'applicazione della regola non è più legata alla sua esposizione. In questo caso il giudice di Gara non ha agito in modo consono, non mostrando il cartellino giallo per la seconda infrazione, non ha dato la possibilità alla squadra di poter ripetere l'azione in modo corretto. Pertanto l'esposizione del cartellino rosso e la relativa perdita del punteggio più alto della squadra per quella serie, non è da considerarsi valida.

Tabellina per la spiegazione dell'esame

LA VALUTAZIONE DI PERMANENZA	
IL TEST SCRITTO - 25 DOMANDE (SIA A RISPOSTE APERTE CHE CHIUSE) - SUFFICIENZA AL – 75% PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA NAZIONALE – 60% PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA INTERREGIONALE - NON SARA' AMMESSO L'USO DEI REGOLAMENTI - IL TEST SARA' ANONIMO, SI SAPRA' IL NOME DI CHI LO HA FATTO SOLO DOPO LA CORREZIONE	**TUTTO IL RESTO** - CASI STUDIO - RELAZIONI DEI COORDINATORI DEGLI EVENTI FEDERALI - RELAZIONI DEI CAPITERNA - SCHEDE SEMESTRALI
NOTE: 1) non tutti potranno partecipare al test a Roma: per costoro saranno predisposte apposite sessioni di recupero durante l'anno; 2) il test scritto vale per il 50% della valutazione, la restante è composta dalle voci presenti in "tutto il resto".	